

VareseNews

Mariani: «La chiusura della scuola è un grave danno d'immagine»

Pubblicato: Mercoledì 6 Settembre 2006

«Non si può prendere una decisione del genere a meno di una settimana dall'inizio delle lezioni e con queste modalità». **Giovanni Mariani, consigliere di minoranza della lista "Il Mulino"**, interviene sulla decisione dell'amministrazione comunale di Cocquio Trevisago di chiudere la scuola elementare "Generale Maletti".

«Non ci troviamo di fronte ad un problema improvviso – prosegue Mariani – **sono tre mandati che le amministrazioni di centrodestra mettono al testa sotto la sabbia**, non affrontando la situazione ma limitandosi a dei palliativi. La verità è che il Comune non ha compiuto nessuna scelta chiara in materia di strutture pubbliche e questa mancanza emerge anche nel caso della scuola elementare».

Mariani contesta alla maggioranza la mancanza di una bussola, di una precisa strada da seguire. «Mancano di pianificazione – accusa l'esponente di minoranza – nello stesso caso della scuola si poteva sicuramente agire con maggiore tempestività, visto che i problemi erano noti da tempo. Ora invece **ci si trova a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico senza che gli alunni abbiano una sede adeguata dove fare lezione**, perché il plesso di S. Andrea (l'altra scuola del paese dove il Comune intende trasferire le classi, ndr) non lo è: gli spazi sono inadeguati, si parla addirittura di ricavare nuove aule ricorrendo a delle paratie».

La lista "Il Mulino" pensa dunque a delle soluzioni alternative, come l'**utilizzo dell'ex scuola di Caldana** (altra frazione di Cocquio) o la messa in scurezza di almeno una parte della "Generale Maletti", in modo da poter mantenere almeno un paio di classi nella loro sede naturale.

«Ma ciò che più ci importa è capire quali siano le reali intenzioni dell'amministrazione – conclude Mariani – se intendono effettuare dei lavori per la messa a norma dell'edificio oppure siamo di fronte ad un trasloco definitivo: **la giunta deve convocare un'assemblea pubblica in cui confrontarsi con la cittadinanza**. Non si può continuare così, il rischio è che questa vicenda produca un danno d'immagine per tutto l'Istituto comprensivo». Non a caso si segnalano già i primi genitori, si parla di tre famiglie nella sola giornata di oggi, che hanno fatto domanda per il **trasferimento dei figli alle scuole elementari di Gavirate**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it